

IL WMTS ITALIA 2012

visto da Antonio Ajuti
(Capitano della squadra italiana di Nations'cup)



Come dire?

E' stato un grandissimo successo!

Numero di partecipanti quasi 300 (più di 500 con gli accompagnatori), congresso scientifico, qualità organizzativa, livello tecnico di gioco e, non ultimo tra i vari fattori che determinano un grande successo, un po' di meritata fortuna con il meteo che per tutta la settimana ci ha sorriso regalandoci soltanto rarissime e inavvertite goccioline serali(ma non ci avrebbe colto impreparati, campi coperti prenotati sei mesi prima!).

Immodestamente, a nome di tutto lo Staff che questo evento ha fortemente voluto e realizzato con meticolosa pignoleria in tutti i minimi particolari, beh... dico che siamo stati proprio bravi e ci siamo meritati i numerosissimi complimenti ricevuti verbalmente dagli amici e colleghi di ogni parte del mondo (27 le Nazioni partecipanti) e le attestazioni espresse ufficialmente da parte di Presidenti e Delegati durante la riunione ufficiale a loro riservata.

Le ragioni di questo successo si devono, a mio avviso, ad alcuni fondamentali elementi:

-l'eccellente qualità degli Ufficiali di Gara: **7** Giudici Arbitri Internazionali e Nazionali che hanno portato a termine in perfetta regolarità ben **53** gare ufficiali su **24** campi, per un totale di **740** incontri giocati, fra tabelloni ufficiali e quelli di consolazione, **2.000** litri di acqua distribuiti; **16** nazioni su 27 hanno disputato la Nations Cup maschile e **8** nazioni quella femminile

-l'ottima organizzazione logistica alberghiera e ristorativa della Catena Select che ha ospitato nei suoi numerosi Hotels (**6**) i partecipanti omaggiando eccezionalmente a tutti loro una serata conviviale extra, oltre a quelle previste nel programma ufficiale (straordinario il "Giro d'Italia" della serata gastronomica Tricolore!)

-l'affidabilità dello shuttle che ha collegato le tre sedi di gioco con puntualità e continuità evitando i sempre possibili disguidi e disservizi già verificatisi in altre edizioni disputate all'estero negli anni passati.

Questi elementi hanno fatto la differenza: ero personalmente al mio nono WMTS e proprio dal confronto emerso tra l'attenzione da noi riposta in questi fondamentali particolari e le esperienze vissute altrove in passato è scaturita la diversa qualità a favore del nostro Evento WMTS.

Aggiungo, sempre immodestamente e a nome di tutti noi dello Staff, che l'aver scelto di non affidare l'organizzazione ad un Agenzia esterna si è rilevato un elemento di fondamentale importanza per la buona riuscita poiché abbiamo sempre avuto durante i mesi della preparazione e nella settimana dell'evento, più che la sensazione che tutto fosse pienamente sotto il nostro diretto controllo e come tale nessun importante particolare ci è sfuggito di mano.

E veniamo ai risultati: tantissime vittorie e tanti onorevoli piazzamenti ottenuti dai nostri alfieri che si sono presentati in forze in tutte le categorie. Molte e piacevoli le novità: colleghi al loro primo anno di WMTS che hanno assai ben figurato come Govoni e Bertaccini di Parma, Perfetti di Massa, Paponi di Arezzo, Rizzi di Bologna, mescolati a Glorie ormai consolidate della nostra Associazione come Campitiello, Passali, Radogna, Caliandro, Gualandi, Bussolati, Briola, Soracco, Maranghi (per il dettaglio vedi il medagliere Cervia 2012).

Ma su tutte spicca il trionfo nella Nations Cup, così fortemente inseguito, voluto e finalmente realizzato dopo un paio di edizioni all'estero in cui la sfortuna e le scorrettezze di qualche Nazione avversaria ci aveva impedito di conquistare la vittoria.

La Nations Cup è per noi Italiani qualche cosa di speciale, cinque i trionfi dal 2004 in poi, ma soprattutto un grande spirito di squadra e un forte senso di appartenenza ai colori Nazionali che negli anni ci ha visto protagonisti anche di vittorie insperate e contro pronostico.

Un grazie quindi a tutti gli amici che, da me convocati già tre mesi prima dell'inizio, hanno con entusiasmo contribuito alla vittoria:

Nicola Campitiello, Riccardo Govoni, Luca Sartori, Alessandro Passali, Franco Radogna, Mario Caliandro, Fabrizio Franceschelli, Antonio Cellini, Paolo Frugoni e Guido Gualandi.

Il doppio decisivo contro i colleghi Tedeschi si è svolto in una cornice di pubblico straordinaria: quasi 500 gli spettatori presenti, un misto di partecipanti accompagnatori e anche semplici curiosi e passanti attratti dal tifo caloroso di noi italiani.

Una vera chicca l'improvvisato rinfresco a fine gara: le eccellenze dell'Emilia Romagna, Lambrusco Parmigiano e Mortadella, prese d'assalto da un colorito assembramento multietnico di giapponesi, peruviani, indonesiani, statunitensi, europei ecc ecc.

Infine resterà nel cuore di tutti il ringraziamento ufficiale, durante la cena di gala, a colui che più di tutti ha voluto questo WMTS Italiano, credendo fin da subito nelle nostre possibilità organizzative, vincendo qualche legittima iniziale perplessità, permettendoci così di vivere un'esperienza indimenticabile:

GRAZIE BARTOLO !!!